ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
Insieme in azione da 40 anni 1985 - 2025
www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org
50125 FIRENZE via di San Niccolò 21 055 2469343 - 328 8169174
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it info@coordinamentocamperisti.it

IL COMUNE DI ARONA DEVE RIMUOVERE LE SBARRE *ANTICAMPER*

MA IL SINDACO INTERVIENE SOLO CON DICHIARAZIONI INCREDIBILI

Il T.A.R. PIEMONTE accoglie il ricorso presentato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti www.coordinamentocamperisti.it, annullando il provvedimento impugnato e obbligando il Comune di Arona a rimuovere le sbarre e i divieti per altezza in tutta l'area del lago.

Sono stati necessari oltre 4 anni ma siamo arrivati alla sentenza del 14 luglio 2025 con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte ha annullato l'ordinanza del Comune di Arona che disponeva l'installazione di sbarre e divieti di transito a veicoli più alti di 2 metri in numerose strade impedendo l'accesso al lido di Arona e a una vasta porzione di territorio comunale.

Ormai sono oltre 36 i ricorsi presentati ai T.A.R. dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e accolti da giudici a conferma dell'illegittimità dei provvedimenti che limitano la circolazione stradale delle autocaravan.

In forza della sentenza del T.A.R. Piemonte, il Comune di Arona è obbligato a rimuovere tutte le sbarre installate in varie strade del territorio, i divieti di transito per altezza e i divieti alle autocaravan, oltre a pagare oltre 4.200,00 euro di spese legali.

I danni

Ecco chi paga e non è risarcito:

1 migliaia di cittadini sono stati danneggiati direttamente perché:

a) non hanno potuto fruire del territorio;

b) hanno subito lo stress di vedersi rifiutati;

c) hanno dovuto cambiare l'itinerario per trovare una nuova destinazione per le loro vacanze spendendo soldi in carburante e consumo del veicolo, inquinando perché ogni chilometro in più percorso partecipa all'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua (sommati sono decine di migliaia di chilometri che dovevano e potevano essere evitati) nonché rischiare di essere coinvolti in incidenti stradali;

d) il far creare un contenzioso aumenta il lavoro all'apparato della Giustizia, aumentando le criticità sociali a seguito dell'aumento della lunghezza dei processi;

2 l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** costretta a presentare il ricorso al TAR, spendendo migliaia di euro ma le leggi in vigore inerenti i tariffari non possono essere rimborsati completamente dai giudici.

3 I cittadini di ARONA, a causa dell'ordinanza del Comandante di Polizia Locale di Arona n. 92 del 17.03.2021, hanno perso migliaia di euro per l'acquisto, l'installazione, la disinstallazione e lo smaltimento delle segnaletiche stradali verticali e dei portali limitatori di altezza per impedire l'accesso al lago.

LA NARRAZIONE

I divieti

Con ordinanza n. 92 del 17 marzo 2021 il Comune di Arona disponeva l'installazione di una serie di divieti di transito a veicoli di altezza superiore a 2 metri e alle autocaravan nonché portali che impedivano fisicamente il transito in piazzale Moro e nelle vie De Gasperi, Al Lido, Broggi e Al Porto così precludendo alle autocaravan di circolare in una vasta zona del territorio comunale.

Il 21 marzo 2021 veniva pubblicato un articolo che riportava le dichiarazioni dell'assessore alla sicurezza di Arona, Tullio Mastrangelo, che attribuiva agli utenti in autocaravan l'abbandono di rifiuti e gli sversamenti di liquami nelle acque del lago.
Con due istanze del 22 marzo 2021 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti invitava il Comune a revocare in autotutela l'ordinanza e, al contempo, chiedeva l'accesso agli atti e documenti comprovanti i presupposti di fatto dei divieti e la relativa istruttoria.
Il Sindaco di Arona, Federico Monti, si rifiutava di revocare il provvedimento sostenendo la bontà del provvedimento, a suo dire "*non affetto da alcun vizio di legittimità*".
Stante il rifiuto dell'ente, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti si vedeva costretta a impugnare l'ordinanza all'Autorità Giudiziaria.

Il processo

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti difesa dall'Avv. Marcello Viganò impugnava l'ordinanza dinanzi al T.A.R. Piemonte evidenziando la manifesta illegittimità del provvedimento in quanto affetta da violazione di legge ed eccesso di potere.
In particolare, veniva dedotta la violazione del Codice della Strada che non consentiva l'installazione di controsagome per impedire la sosta oltre alla violazione degli articoli 7 e 185 del Codice della Strada nonché dell'articolo 118 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada.
Nel ricorso si censurava altresì il difetto di istruttoria giacché il Comune non aveva accertato la fonte dell'inquinamento del lago attribuendola inopinatamente agli utenti in autocaravan quando in realtà la provenienza degli sversamenti era riconducibile alla rete fognaria,
L'ordinanza era altresì affetta da eccesso di potere che si manifestava nello sviamento di potere, nell'illogicità e contraddittorietà, nell'inosservanza di direttive ministeriali, nella sproporzionalità e irragionevolezza delle limitazioni.
Il Comune di Arona si costituiva in giudizio sostenendo la legittimità dell'operato del Comune.
Nel corso del processo le parti depositavano documenti, memorie e repliche.

La sentenza

Il T.A.R. Piemonte, dopo aver confermato la legittimazione ad agire dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, ha accolto il ricorso ritenendo fondati tutti i motivi proposti.
Il Giudice Amministrativo, fra l'altro, ha evidenziato che l'articolo 7, comma 1, lettera b) del Codice della Strada non consente di installare barriere fisiche o dispostivi per attuare un effettivo impedimento alla circolazione stradale oltre a subordinare la legittimità del provvedimento al rispetto delle direttive ministeriali.
Il T.A.R. ha poi accertato la violazione dell'art. 185 del Codice della Strada che sancisce il principio di non discriminazione delle autocaravan.
Il Tribunale Amministrativo ha ricordato che l'uso di dispositivi di sicurezza sono per proibire l'accesso a determinate aree a veicoli superiori a una certa altezza è consentito solo laddove sussiste un ostacolo per tali ragioni dimensionali.
Il T.A.R. Piemonte ha altresì ritenuto l'ordinanza carente di istruttoria.
Si legge in sentenza "*Il Comune, infatti, verificato il superamento dei valori di escherichia coli edenterococchi intestinali non ha accertato la fonte dell'inquinamento, affermando la responsabilità dei conducenti delle autocaravan in via del tutto presuntiva, senza alcun riferimento a comportamenti specifici e/o violazioni puntuali accertate dalle competenti autorità. La motivazione del provvedimento gravato dimostra la carenza dell'istruttoria, non contenendo collegamenti dimostrativi del legame causale tra il problema riscontrato (lo sversamento in acqua e l'abbandono incontrollato dei rifiuti) e le asserite responsabilità dei conducenti delle autocaravan, piuttosto che di altri soggetti e/o fattori. Peraltro, l'ARPA ha ascritto la causa dell'inquinamento al torrente Vevera, allo scolmatore e alla rete fognaria (si veda la sua relazione, costituente il documento n. 29 depositato in giudizio dalla ricorrente associazione), talché l'unica istruttoria che risulta condotta in relazione all'inquinamento del lago Maggiore esclude che la fonte dell'inquinamento stesso sia costituita da autocaravan*".

Il Giudice Amministrativo ha ritenuto meritevoli di accoglimento anche le censure proposte dall'Associazione in merito all'eccesso di potere per sviamento, stante l'utilizzo distorto di strumenti preposti a finalità diverse e incompatibili rispetto a quelle perseguite dal Comune, e all'illogicità e contradditorietà, sproporzionalità e irragionevolezza giacché "*Come visto, non vi è prova che l'inquinamento delle acque sia da ricondurre ai conducenti delle autocaravan piuttosto che ad altri cittadini ovvero a problemi del sistema fognario; inoltre, eventuali comportamenti incivili avrebbero potuto essere impediti attraverso l'irrogazione di sanzioni, dall'indubbio effetto dissuasivo oltre che punitivo, risultando sproporzionato, oltreché illogico, arginare il problema ricorrendo a una limitazione alla circolazione, assunta in via permanente e definitiva per una sola tipologia di veicolo, le autocaravan*".

Cosa puoi fare per cambiare

L'invito è sempre lo stesso, utilizzate le mail e i social per spiegare che per cambiare le leggi in modo che siano tempestivamente puniti in modo punitivo prima a livello civile e poi a livello penale tutti coloro che le violano emanando o sottoscrivendo provvedimenti dichiarati poi illegittimi dai TAR, occorre:

a) attivarsi in Internet per spiegare che gli sfoghi non cambiano la realtà, le normative richiamate in modo generico non esistono, è fallace il confidare che lo faranno gli altri quando non lo fai in prima persona;

b) dedicare qualche minuto per rilanciare i documenti ricevuti dall' **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** a tutti coloro che uno ha in rubrica mail, ai Parlamentari e al Governo (le loro mail o PEC sono a disposizione aprendo www.insiemeinazione.com), inviando le loro risposte all' **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**;

c) mantenersi sobri, rimanere pazienti, non disperarsi dinanzi a un disinteresse diffuso, non esaltarsi a ogni sciocchezza o piccolo traguardo, adottare il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà, ricordando che ogni azione, piccola o grande, è determinante per migliorare la qualità della vita propria e di tutti gli altri esseri umani.

Che la giornata sia propizia

Cordiali saluti, *Pier Luigi Ciolli, Coordinatore editoriale delle riviste:*

Nuove Direzioni – Cittadino e Viaggiatore www.nuovedirezioni.it 328 8169174

***in*CAMPER** www.incamper.org 055 2469343

IL SINDACO DI ARONA REPLICA INSISTENDO CON DELLE FALSITÀ

L'intervento dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**

Inviato: lunedì 28 luglio 2025
Da: info@coordinamentocamperisti.it
A: segreteria@corrieredinovara.it **Cc:** segreteria@coordinamentocamperisti.it ; Avv Assunta Brunetti assuntabrunetti@consulentegiuridico.com ; Avv Marcello Viganò marcellovigano@consulentegiuridico.com ; Avv Diletta Costalunghi dilettacostalunghi@gmail.com ; Avv Stefano Renna stefano1.renna@gmail.com
Oggetto: il sindaco di ARONA condannato ma replica e l'ANCC pronta a evidenziare le falsità.
Al Direttore Responsabile de IL CORRIERE DI NOVARA

Con la presente, quale Presidente dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, chiede la pubblicazione a chiarimento di quanto pubblicato nell'articolo **Il Tar stanga il comune di Arona: via le sbarre anticamper -** https://corrieredinovara.it/attualita/il-tar-stanga-il-comune-di-arona-via-le-sbarre-anticamper/ perché i vostri lettori hanno il diritto di ricevere informazioni corrette e complete il Sindaco ha dichiarazioni false nella parte **A commentare la sentenza il sindaco Alberto Gusmeroli**.

Per quanto sopra, conoscendo la vostra affidabilità e lo testimonia anche la prima parte dell'articolo riservato alla sentenza, a seguire il testo che chiediamo di pubblicare in quanto è altresì di pubblico interesse.

---------- Inizio testo ----------

Tramite l'articolo **Il Tar stanga il comune di Arona: via le sbarre anticamper -** https://corrieredinovara.it/attualita/il-tar-stanga-il-comune-di-arona-via-le-sbarre-anticamper/ siamo venuti a conoscenza dei commenti espressi dal Sindaco di Arona, rimanendo sbalorditi perché, ignorando la sentenza, prosegue a parlare di: **"continui sforamenti al lido legati parzialmente a sversamenti di**

qualche irrispettoso camperista", cioè il Sindaco insiste a imputare ai proprietari delle autocaravan un inquinamento del lago che è stato confermato in sentenza era dipeso da altri fattori.

Infatti, a smentire tale dichiarazione è il fatto che il Sindaco non ha trasmesso i rapporti redatti dagli organi accertatori all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**; non li ha presentati in occasione dell'iter del ricorso al TAR.

In sintesi, ha colto l'occasione per lo spazio che gli ha riservato il giornale per denigrare i proprietari delle autocaravan davanti ai lettori.

Il Sindaco si è dilungato in altre situazioni inconferenti ma chiudendo le dichiarazioni, denigrando i proprietari di autocaravan ribadendo **"Il tema dei Camper, e quindi del potenziale sversamento di liquami nel lago, è limitato a pochissime persone irrispettose e alla mancanza di un'area per lo svuotamento."**: una dichiarazione palesemente falsa visto che non ha presentato i relativi rapporti redatti dagli organi accertatori.

Altrettanto falsa è la dichiarazione del Sindaco allorquando dichiara "**alla mancanza di un'area per lo svuotamento"** visto che nella zona ci sono dei campeggi che per legge (*Articolo 378 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada* ***in vigore dal 1992***) sono obbligati a prestare detto servizio a pagamento anche alle autocaravan di passaggio che non vogliono fruire di tutti i loro servizi.

Pertanto, i legali dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** vaglieranno dette dichiarazioni e chiederanno l'accesso agli atti per verificare quanti controlli sono stati effettuati dal Comune nel 2022, 2023, 2024 e 2025 riguardo ai campeggi, aree di sosta, B&B, agriturismi, immobili in affitto stagionale (*acquisendo e incrociando i consumi energia elettrica e di acqua e con sopralluoghi*) per verificare il rispetto delle norme di sicurezza, amministrative, fiscali e sanitarie.

Documenti che oggettivamente serviranno per conoscere come è stato ed è amministrato il Comune dove il Sindaco poteva archiviare in autotutela il provvedimento impugnato poi al TAR, risparmiando migliaia di euro dei cittadini, evitando inquinamenti, inficiando lo sviluppo del turismo, gravando l'apparato della Giustizia di una mole di lavoro che doveva e poteva essere evitata.

---------- fine testo ----------

Grazie per l'attenzione e a leggervi.

Cordiali saluti, Isabella Cocolo, *Presidente della*
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
info@coordinamentocamperisti.it
www.coordinamentocamperisti.it - www.incamper.org
telefoni: 055 2469343- 328 8169174

L'ARTICOLO PUBBLICATO

https://corrieredinovara.it/attualita/il-tar-stanga-il-comune-di-arona-via-le-sbarre-anticamper/

Il Tar stanga il comune di Arona: via le sbarre anticamper

Gusmeroli: "Prendiamo atto"

Pubblicato: 26 Luglio 2025 07:50

Una vittoria per l'Associazione nazionale coordinamento camperisti che ha visto accogliere dal Tar Piemonte il proprio ricorso obbligando di fatto il comune a rimuovere le sbarre e i divieti per altezza in tutta l'area del lago.

Il caso

Ormai sono oltre 35 i ricorsi presentati ai T.A.R. dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e accolti da giudici a conferma dell'illegittimità dei provvedimenti che limitano la circolazione stradale delle autocaravan. In forza della sentenza del T.A.R. Piemonte, il Comune di Arona è obbligato a rimuovere tutte le sbarre installate in varie strade del territorio, i divieti di transito per altezza e i divieti alle autocaravan, oltre a pagare oltre 4mila e 200 euro di spese legali. Riepilogando il caso, con ordinanza n. 92 del 17 marzo 2021, il comune disponeva l'installazione di una serie di divieti di transito a veicoli di altezza superiore a 2 metri e alle autocaravan nonché portali che impedivano fisicamente il transito in piazzale Moro e nelle vie De Gasperi, Al Lido, Broggi e Al Porto così precludendo alle autocaravan di circolare in una vasta zona del territorio comunale. Con due istanze del 22 marzo 2021 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti invitava il comune a revocare in autotutela l'ordinanza e, al contempo, chiedeva l'accesso agli atti e documenti comprovanti i presupposti di fatto dei divieti e la relativa istruttoria. L'allora sindaco di Arona, Federico Monti, si rifiutava di revocare il provvedimento sostenendo la bontà del provvedimento, a suo dire "non affetto da alcun vizio di legittimità". Stante il rifiuto dell'ente, l'Associazione si vedeva costretta a impugnare l'ordinanza all'Autorità Giudiziaria evidenziando la manifesta illegittimità del provvedimento in quanto affetto da violazione di legge ed eccesso di potere. Nel ricorso si censurava altresì il difetto di istruttoria visto che il comune non aveva accertato la fonte dell'inquinamento del lago attribuendola inopinatamente agli utenti in autocaravan quando in realtà la provenienza degli sversamenti era riconducibile alla rete fognaria. L'eccesso di potere si manifestava nello sviamento di potere, nell'illogicità e contraddittorietà, nell'inosservanza di direttive ministeriali, nella sproporzionalità e irragionevolezza delle limitazioni.

Il T.A.R. Piemonte, dopo aver confermato la legittimazione ad agire dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, ha accolto il ricorso ritenendo fondati tutti i motivi proposti.
Il commento del sindaco Alberto Gusmeroli

A commentare la sentenza il sindaco Alberto Gusmeroli:

Prendiamo atto della sentenza del Tar e ci adegueremo sicuramente ad essa. Anni fa, la giunta con l'ex sindaco e l'ex assessore alla polizia locale, che era stato per anni comandante dei vigili di Milano, votò a favore, consapevolmente, la proposta dell'installazione di sbarre, stante i continui sforamenti al lido legati parzialmente a sversamenti di qualche irrispettoso camperista che peraltro danneggiava l'intera categoria che viceversa sono persone generalmente corrette. Relativamente alla realizzazione di un'area Camper, stante che vi sono tantissimi camping a Dormelletto collegati ad Arona da una pista ciclabile, bisogna ormai ragionare e pianificare gli interventi guardando a tutto il territorio non solo a una città.

Arona ha pochissime aree veramente appetibili per un'area Camper. Le aree "appetibili commercialmente" sono quelle a Lago: via Lago di Varese e Corso Europa, dietro l'exConad; la prima è troppo vicina al Vevera e ora tutta quell'area è soggetta a impedimento per vincolo paesaggistico, la seconda è vicina ad aree molto abitate, con tutte le criticità legate alla convivenza tra Camper e abitazioni. In più potrebbe ospitare comunque solo pochissimi Camper. La Cava fogliotti invece ha enormi criticità: in primo luogo sfatiamo l'idea che esista già un progetto e un'autorizzazione della sovrintendenza perché non c'è nulla in comune per realizzare un'area Camper nella parte della Cava di proprietà del comune: occorre ricordarsi che è una ex discarica, con tutte le criticità del caso. Poi prima bisogna considerare che sono da abbattere tutte le piante, perché essendo cresciute sopra rifiuti inerti sono pericolanti in quanto hanno le radici non profonde, e va poi aggiunto almeno un metro di terra su tutta l'area, quindi ripiantare gli alberi. Inoltre non esiste nemmeno il passaggio pedonale per via alla Rocca, salvo passare per i giardini privati di due ville, oppure scendere e salire da via Partigiani a piedi che, nel periodo estivo, non è per nulla agevole stante il caldo. Nessun privato ci investirebbe mai perché nessuno verrebbe in un'area così lontana dal centro, con il risultato di non risolvere il tema Camper e i potenziali relativi sversamenti. Anni fa un'area Camper c'era ai Lagoni, con bellissima vista lago; la proprietà alcuni anni fa sembrava intenzionata a riaprirla. Magari si potrebbe incentivarli. Il tema dei Camper, e quindi del potenziale sversamento di liquami nel lago, è limitato a pochissime persone irrispettose e alla mancanza di un'area per lo svuotamento. Parzialmente abbiamo risolto la situazione con l'aggiunta di telecamere in Piazzale Moro, mentre realizzeremo un'area collegata alla fognatura per lo svuotamento. In questo modo si risolverà il tema svuotamento liquami dei Camper dando un nuovo servizio proprio a loro".